



Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

[Biblioteca Comunale Centrale](#)
[Via S. Egidio 21 - Firenze](#)
www.leggerepernondimenticare.it

Lunedì 24 gennaio 2005

CLARA SERENI

Le merendanze

(Rizzoli, 2004)

Introduce: *Margherita Ghilardi*

Cinque donne come tante, alle prese con i cambiamenti piccoli e grandi che il mondo e la vita i impongono: l' amore che non c' è più o che si affievolisce, il vuoto minaccioso dietro una professione di successo, la "sindrome da nido vuoto" per i figli che si allontanano, un precipitare improvviso verso il basso della scala sociale, un disagio che forse è pazzia. Cinque

donne, e poi tante altre, diverse: che arrivano da altri mondi, da lontano, con storie amare alle spalle e davanti a sé un futuro incerto. Da un impulso, da un primo incontro, come un'avventura nasce l' idea di un' iniziativa per raccogliere fondi che è anche il modo per mettere alla prova creatività, inventiva, coraggio. Un po' merenda, un po' pranzo, per metà impegno e per metà divertimento, il progetto del "merendanzo" prende corpo via via che il gruppo di donne si costruisce e si consolida.

“Una scrittura all’osso, senza enfasi sentimentale nonostante l’argomento e perciò tanto più commovente quando ha da commuovere, priva di ingredienti patetici, che sarebbero peraltro giustificati dalla storia. Questo è lo stile della Sereni, ritmato su un ritmo sincopato.” (*Folco Portinari, L’Unità 01.11.2004*)

“E’ un gran bel libro questo nuovo romanzo di Clara Sereni, scrittrice sempre attenta ai temi del sociale e a come vengono vissuti in prima persona dalla società civile ...(*Fulvio Panzeri, Avvenire 30.10.2004*).

“E’ il cibo, profumato risarcimento di un’inesauribile fame d’amore «teatro degli affetti» che è cura e nutrimento, una volta destino femminile e ora memoria sapiente, il cibo che fa uguali in un gesto indispensabile, il filo rosso della scrittura di Clara Sereni fino ad arrivare a *Le merendanze*, sintesi di due parole ancora legate ai riti del cibo: merenda e pranzo.” (*Iaia Caputo, Diario 05.11.2004*)

“Cinque donne attraversate da una linea d’ombra che ne insidia i movimenti interiori, ne impiglia i gesti e i pensieri quotidiani, ma che pure le induce a qualche mutamento, a qualche piccola scossa di una vita diversamente impostata. Non cambiamenti radicali e inconcludenti ma più piccole e magari più solide conquiste.” (*Giovanni Tesio, TTL 30.10.2004*)

[Clara Sereni](#) è nata a Roma nel 1946 e vive a Perugia. Ha pubblicato *Sigma Epsilon* (1974), *Casalinghitudine* (1987), *Manicomio primavera* (1989), *Il gioco dei regni* (1993), *Eppure* (1995), e ha partecipato ai volumi collettivi *Mi riguarda* (1994), *Si può!* (1996) e *Passami il sale* (2002). Ha raccolto alcuni dei suoi interventi per quotidiani e convegni in *Taccuino di un’ultimista* (1998).

